



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA00415950039

Invorio 1 giugno 2020

COMUNICATO STAMPA

RESISTENZA, RESILIENZA E RIPARTENZA

Da lunedì comincerà quella che viene speranzosamente chiamata la fase 3. La prima in cui la regola tornerà ad essere la regola, e sarà generale. L'eccezione tornerà ad essere eccezione, e sarà particolare. Invece che essere permesso solo ciò che non è vietato, sarà vietato solo ciò che non è permesso. Così come deve essere in un mondo normale.

Ma il concetto di normale sarà diverso. Perché, anche se fa male dirlo, nulla tornerà come prima. Sarà un nuovo inizio, una ripartenza, ma non un *rewind*.

Comunque, anche per dare una veste nuova a queste nostre conversazioni, in linea con una fase nuova, da oggi niente più numeri. Ce ne hanno propinati troppi. Spesso contrastanti. Sicuramente inutili a capire la reale situazione.

E allora ripartiamo dalla fine, dal motto che abbiamo condiviso dall'inizio dell'epidemia, e che ci accompagnerà per qualche altra settimana.

Sicuramente oggi siamo nella fase della ripartenza. Ma non dobbiamo e non dovremo mai dimenticare le altre due voci. Si tratta di un trittico inscindibile. Perché non si ripartirà se la resilienza non diventerà la nostra legge naturale, ed essa non sarà accompagnata dalla tenace resistenza alle forze contrarie al nostro bene essere.

Sono e rimangono le tre parole vincenti nei periodi di crisi, e di rinascimento.

Oggi, come oltre 70 anni fa, quando dopo aver riconquistato la libertà, l'Italia, ossia il popolo italiano, venne chiamato a decidere la sua nuova forma di governo. Non solo due parole, monarchia o repubblica, ma due mondi. Un passato sicuro, ma non più rispondente alle aspirazioni della gente, o un futuro incerto, ma entusiasmante e stimolante. Non più privilegio dinastico, ma merito esteso ad una platea allargata. Non più autorità imposte dall'alto, ma rappresentanti del popolo scelti dal popolo.

Il referendum del 2 giugno, che domani celebreremo come Festa della Repubblica, fu un nuovo inizio. Un salto epocale che non sarebbe mai stato possibile se dietro non vi fosse stata la tragica esperienza della dittatura e della guerra.

Ogni crisi va vista come una opportunità per ricominciare e continuare meglio di prima.

Non siamo più dentro. Ma non siamo ancora fuori. Ciò che saremo è tutto in mano nostra. Ora tocca a noi. Solo a noi. Come 74 anni or sono toccò ai nostri padri. E noi dobbiamo avere lo stesso loro coraggio.

Viva la Repubblica. Viva l'Italia!

Il Commissario Straordinario
Dott. Marco Baldino